



Lo sport che "include", lo sport per tutti

## Più sport, più integrazione

In Italia siamo tutti allenatori della nazionale di calcio. Ma prima siamo praticanti di basket, tennis, atletica, nuoto... Si dice sempre che lo sport è innanzitutto divertimento, socializzazione, miglioramento della propria condizione fisica e del proprio ben-essere, ma quanto lo è davvero per le persone disabili o in stato di disagio ed emarginazione? Quanto è terapia e quanto può essere vero hobby, con le possibilità di praticarlo e con professionisti che ti seguono?

Le ricerche del progetto NOA del consorzio delle cooperative sociali trentine Con.Solida. mostrano che lo sport offre molte opportunità per modificare gli atteggiamenti dei "normodotati" nei confronti delle persone con disabilità, in quanto permette di avere delle rappresentazioni più realistiche e più positive; ma anche che si possono creare contesti che facilitano la partecipazione delle persone diversamente abili a pratiche sportive, che sono un'ottima "palestra" per allenare quei fattori personali (autoefficacia, autostima, autodeterminazione) che contribuiscono a migliorare il livello di inclusione sociale. C'è però poca sensibilità e scarse conoscenze e competenze specifiche riguardo al ruolo che la pratica sportiva riveste per persone con disagio fisico o sociale; gli enti che si

Il 4 e 5 dicembre a Riva del Garda c'è Sport for all: incontri e seminari sul valore inclusivo dello sport per persone con disagio sociale e disabilità e per giovani a rischio d'emarginazione

di Cristian Aiardi

occupano di sport e quelli che si prendono cura delle persone in situazione di disagio ed emarginazione si parlano poco e collaborano ancor meno. NOA (che in polinesiano significa "accessibilità", "opportunità" ed è il contrario di tabù, di impossibilità) è il progetto su sport e disabilità condotto da Con.Solida., insieme a partner pubblici (Provincia Autonoma di Trento, Comuni di Trento e Rovereto) e privati (Coni, Uisp, Asis, cooperative sociali e associazioni sportive); nei due anni di attività oltre alle ricerche documentali e al monitoraggio delle attività sportive che in Provincia vengono realizzate anche per persone disabili, sono stati organizzati tre percorsi formativi e tre sperimentazioni (viaggi in barca a vela attrezzata, avviamento all'atletica

leggera, ipoterapia) che hanno coinvolto 47 persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale e 20 tra operatori e volontari di cooperative sociali.

La Federazione trentina della cooperazione ha ora riunito gran parte dei partner del progetto NOA per dare vita a "Sport for all" (il 4 e 5 dicembre, a Riva del Garda), con incontri allargati e seminari sul valore educativo e inclusivo dello sport per persone con difficoltà, disagio sociale e disabilità e per giovani a rischio d'emarginazione. I seminari saranno dedicati a: sport e disabilità, sport e minori a rischio di emarginazione, turismo sportivo accessibile e sostenibile, formazione specifica per lo sport per tutti. Sarà l'occasione per conoscere buone pratiche italiane ed europee e per partecipare a dimostrazioni sportive "particolari" con un alto valore educativo e includente, e a momenti di sport-spettacolo.



Per informazioni

Con.Solida: 0461 235723

### Tagesmutter del Trentino

## Mamme che si aiutano e guardano al futuro

Nel convegno nazionale del 28 novembre a Trento si analizzerà l'esperienza trentina. Che potrebbe diventare una rete nazionale

Nel decennale della propria attività la Cooperativa Tagesmutter del Trentino Il Sorriso ha organizzato una serie di eventi che hanno in comune l'obiettivo di essere momenti di riflessione per progettare lo sviluppo dell'attività della cooperativa creando nuovi servizi dedicati all'infanzia e nuovi posti occupazionali per le socie, e favorendo il rientro al lavoro delle donne. Di particolare rilievo l'incontro di livello nazionale dal titolo "Il servizio educativo delle tagesmutter: dall'esperienza trentina alla rete nazionale. Implicazioni sociali ed



economiche" (sabato 28 novembre 2009, sala della Cooperazione Trentina, via Segantini, 10, Trento), che vedrà partecipare anche il ministro per le pari opportunità Mara Carfagna.

La Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino Il Sorriso si occupa di servizi educativi per la prima infanzia, con particolare attenzione al servizio di nido familiare-tagesmutter, assicurato su gran parte del territorio trentino. La Cooperativa conta oggi 158 socie, 92 lavoratrici, di cui 84 educatrici tagesmutter con 76 nidi familiari iscritti all'albo provinciale. In 10 anni di attività sono circa 4000 le famiglie che hanno utilizzato il servizio di nido familiare-tagesmutter, con una media mensile di 400 famiglie.

La legge provinciale n. 4, 12/3/2002, in risposta alle ne-

cessità di tante famiglie ha inserito nella rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia il servizio di nido familiare-tagesmutter, garantendo quindi la possibilità ai Comuni di sostenere economicamente le famiglie utenti del servizio. (c.g)



Per informazioni

Tagesmutter del Trentino Il Sorriso  
Via Zambra, 11 - 38100 Trento  
Tel 0461/407030  
segreteria@tagesmutter-ilsorriso.it  
www.tagesmutter-ilsorriso.it